



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Regione Marche
Azienda Sanitaria Unica Regionale
A00-Registro ASUR AREA VASTA 5 - ASCC
0044113 | 24/05/2022
ASURAV5 | DIPREV | P

San Benedetto del Tronto, 20/05/2022

Comune di Offida (AP)
suap@pec.comune.offida.ap.it

Provincia Ascoli Piceno
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Oggetto: Ditta SO.CA.DA. S.r.l. Impianto ubicato nel Comune di Offida (AP) in C.da Tesino, 68.
Art. 208 D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi R13-R5 - Modifica sostanziale. Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Contributo istruttorio.

In riferimento alla pratica in oggetto, fatte salve le valutazioni tecnico ambientali e fermo restando il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro oltre che l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito, si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

Trattasi di impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi R13-R5 già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. La Ditta intende aumentare i quantitativi dei rifiuti di tipologia 7.1, 7.2 e 7.6 sia per la messa in riserva (R13) che per il trattamento (R5 frantumazione - vagliatura) tenendo invariata la quantità massima giornaliera di trattamento (R5) così come autorizzata (400 t/giorno) ed aumentando il numero di giorni lavorativi annuali (150) dell'impianto di recupero R5.

Secondo il PRG del Comune di Offida l'area in cui è ubicato l'impianto ricade in zona extraurbana "Tessuto produttivo a carattere prevalentemente artigianale".

Il centro abitato di Offida è situato a circa 2 km di distanza dall'impianto. La frazione Borgo Miriam è situata a circa 1 km di distanza. In prossimità dell'impianto risultano presenti altre attività produttive.

Le principali criticità, a parere di questo Servizio, sono rappresentate da:

- produzione delle polveri, delle emissioni sonore ed aumento del traffico veicolare specifico di mezzi pesanti anche su strade non asfaltate;
- presenza, nelle vicinanze dell'impianto, di recettori potenzialmente soggetti a molestia quali abitazioni sparse, la più vicina a circa 100 metri di distanza, così come derivato dall'applicativo Google Maps e sebbene il proponente, ai fini della stima delle concentrazioni degli inquinanti ai recettori ed ai fini della valutazione di impatto acustico, consideri tale abitazione - identificata negli elaborati tecnici come recettore R1 - distante circa 200 m dall'impianto.

Si rappresenta, infine, che, ai sensi del D.M. 5 settembre 1994 ("Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del TT.UU.LL.SS" approvato con R.D. n. 1265 del 27/07/1934), l'attività in oggetto è considerata *insalubre di I classe*.

Distinti saluti.

Il Medico Dirigente
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dot. Gregorio Carnesale



Il Medico Direttore
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dot. Claudio Angelini